**Crea diapositive osservando il testo**

**Apri il software di presentazione installato sul computer operativo ed esegui le seguenti attività.**

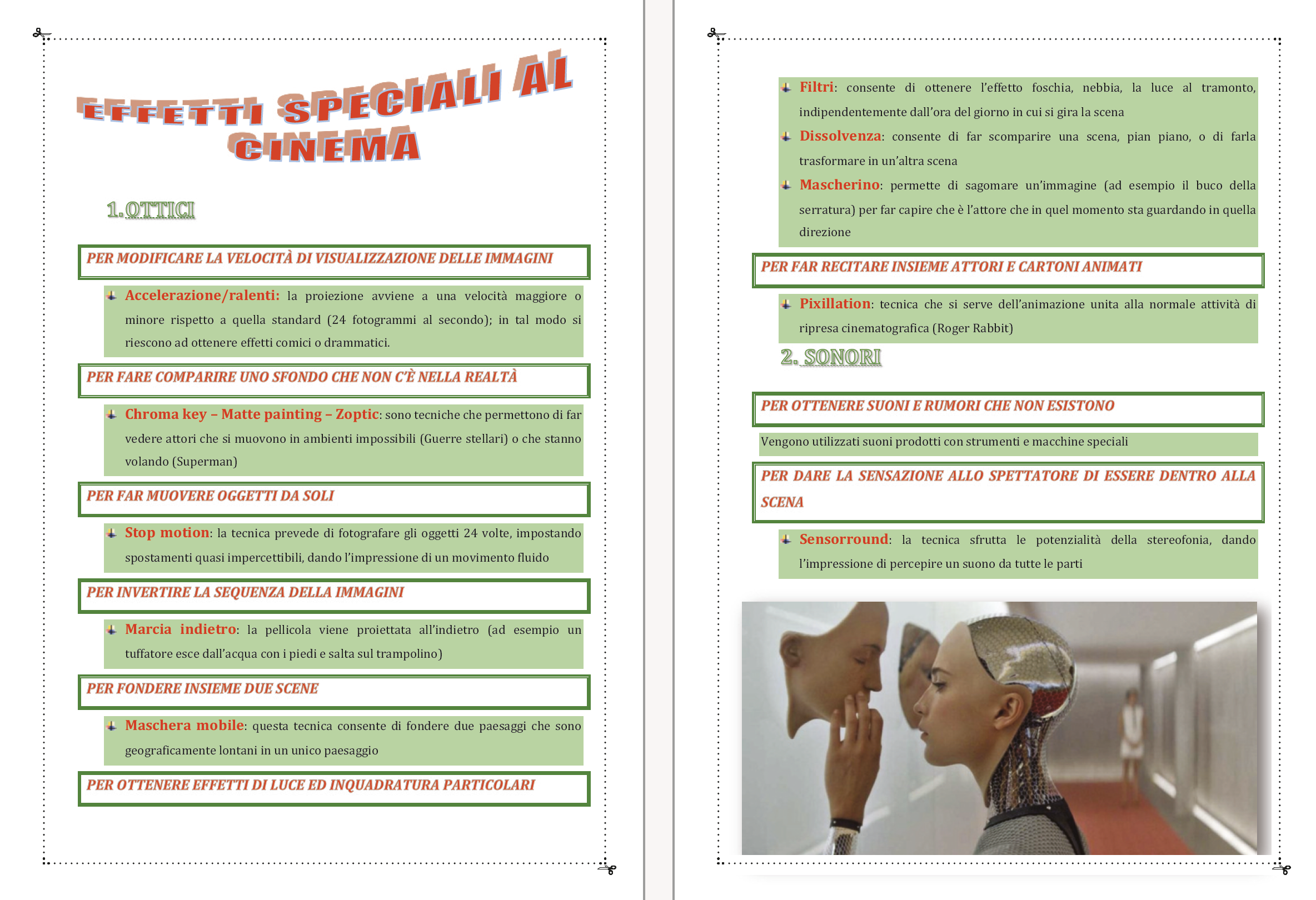
1. Crea le diapositive, basandoti sul testo in Word sottostante e individuando i titoli e i contenuti. Osserva l’esempio di impaginato per facilitare la comprensione del testo.

2. Arricchisci ogni slide (effetto al cinema) con un’immagine adatta.

3. Scegli un tema a piacere.

4. Avvia la presentazione dall’inizio.

5. Salva le modifiche e chiudi il programma.



**TESTO DA IMPAGINARE**

EFFETTI SPECIALI AL CINEMA

OTTICI

PER MODIFICARE LA VELOCITÀ DI VISUALIZZAZIONE DELLE IMMAGINI

Accelerazione/rallenty: la proiezione avviene a una velocità maggiore o minore rispetto a quella standard (24 fotogrammi al secondo); in tal modo si riescono ad ottenere effetti comici o drammatici

PER FARE COMPARIRE UNO SFONDO CHE NON C’È NELLA REALTÀ

Chroma key – Matte painting – Zoptic: sono tecniche che permettono di far vedere attori che si muovono in ambienti impossibili (Guerre stellari) o che stanno volando (Superman)

PER FAR MUOVERE OGGETTI DA SOLI

Stop motion: la tecnica prevede di fotografare gli oggetti 24 volte, impostando spostamenti quasi impercettibili, dando l’impressione di un movimento fluido

PER INVERTIRE LA SEQUENZA DELLA IMMAGINI

Marcia indietro: la pellicola viene proiettata all’indietro (ad esempio un tuffatore esce dall’acqua con i piedi e salta sul trampolino)

PER FONDERE INSIEME DUE SCENE

Maschera mobile: questa tecnica consente di fondere due paesaggi che sono geograficamente lontani in un unico paesaggio

PER OTTENERE EFFETTI DI LUCE ED INQUADRATURA PARTICOLARI

Filtri: consente di ottenere l’effetto foschia, nebbia, la luce al tramonto, indipendentemente dall’ora del giorno in cui si gira la scena

Dissolvenza: consente di far scomparire una scena, pian piano, o di farla trasformare in un’altra scena

Mascherino: permette di sagomare un’immagine (ad esempio il buco della serratura) per far capire che è l’attore che in quel momento sta guardando in quella direzione

PER FAR RECITARE INSIEME ATTORI E CARTONI ANIMATI

Pixillation: tecnica che si serve dell’animazione unita alla normale attività di ripresa cinematografica (Roger Rabbit)

SONORI

PER OTTENERE SUONI E RUMORI CHE NON ESISTONO

Vengono utilizzati suoni prodotti con strumenti e macchine speciali

PER DARE LA SENSAZIONE ALLO SPETTATORE DI ESSERE DENTRO ALLA SCENA

Sensorround: la tecnica sfrutta le potenzialità della stereofonia, dando l’impressione di percepire un suono da tutte le parti